

Noisesto 7

Magazine di vita ecclesiale, attualità e cultura

NUMERO SPECIALE IN OCCASIONE DEL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE



Papa Benedetto XVI arriva a Milano per il VII incontro mondiale delle famiglie. Le nostre comunità sestesi sono in festa e si preparano all'evento. Con questo speciale vi informiamo sui temi della visita papale sul raduno delle famiglie sulle note organizzative seguitemi sul sito.

• La Famiglia nella Bibbia: note di un biblista • I luoghi ambrosiani che il Papa visiterà • Il programma • Tutti i numeri di un evento mondiale

Benvenuto Santo Padre!

Sesto abbraccia le famiglie del mondo

Accogliamo Papa Benedetto XVI in terra ambrosiana con una gioia indescrivibile. E la nostra città di Sesto si sente carica di una responsabilità unica e irripetibile, quando ti viene chiesto l'occasione della vita e devi prendere non un treno qualsiasi ma "quel" treno che ti conduce al meglio. Si perché proprio questa porzione di diocesi - il parco Nord di Bresso, Cinisello e Sesto - ospiterà la Festa delle Testimonianze di Sabato e la Celebrazione Eucaristica della domenica 3 giugno, culmine del VII Incontro Mondiale delle Famiglie. L'entusiasmo è palpabile nelle comunità, grazie soprattutto al lavoro dei Rol i quali, in collaborazione con il coordinamento centrale del milanofamily2012 - contano di coinvolgere tutte le comunità parrocchiali della città sestese con un numero che - ad oggi - supera le 1500 presenze, una cifra che indica non solo una massiccia partecipazione ma soprattutto una sensibilità forte ai temi di pastorale familiare e nello specifico al tema dell'accoglienza. L'attuale "crisi" sociale - infatti - dopo averci pervaso di paura per il futuro comincia a turbarci anche nel quotidiano presente. Segni iniziali di questo disagio sono la mancanza di prossimità, la cultura del sospetto come quando - in un'immagine volutamente forte - vedi una porta sbattuta a chi bussa sulla porta della nostra casa. Ora, tutto questo non è scritto nello statuto dei cristiani i quali non solo devo "rendere ragione della speranza che è in loro" (Cf 1Pt 3,14-17) ma sono chiamati a dilatare la gioia pasquale e a portarla in tutto il mondo (Mc 16,15) specialmente in questo tempo di grande inquietudine, di "autismo sociale" che annichilisce il pensiero e l'agire e che non permette l'ascolto reciproco, il dialogo e la convergenza di prospettive - anche diverse fra loro - in ordine alle questioni sociali più importanti.

E la famiglia, il lavoro e la festa non a caso sono una triade tematica di assoluta attualità: In Italia - affermano nettamente i nostri vescovi - nonostante le difficoltà di vario genere, la famiglia tiene e si rivela, anche in questo frangente, il punto di tenuta affettiva, psicologica ed economica. Ma bisogna recuperare una cultura della famiglia; una cultura che fa del nostro Paese un esempio a cui guardare. Perciò una cultura della famiglia declina una genuina visione di "comunità" intorno alle due polarità del lavoro che costruisce quotidianamente il bene comune della festa che fa ritrovare le energie spese. In altre parole ancora oggi la fede cristiana ha ancora molto da predicare sui tetti (Cf. Mt10,27) e possiede intatta la novità del suo paradossale "esserci nel mondo". «Se il mondo non azzarda, non gioca la sua libertà... i cristiani tutti non romperanno la frattura fra la fede e la vita, fra il celebrare il sacramento ed "essere" sacramento nel quotidiano» ci aveva esortato il Cardinale Angelo Scola nella sua prima visita a Sesto. E Sesto si è lasciata condurre dal suo Arcivescovo con docilità pastorale: In questi mesi delicati per la nostra città continuiamo a dialogare - anche attraverso il nostro magazine noisesto.it - con tutte le voci culturali e i nostri parroci non si stancano di condurre i fedeli in un cammino di "serio discernimento" sulle scelte pastorali più urgenti, prime fra tutti l'aiuto e il sostegno concreto alle famiglie in difficoltà e ai giovani che chiedono ascolto e ri-motivazione. La nostra Sesto dunque gioca di evangelico azzardo, scommette sul vangelo di Cristo e pone tutte le sue migliori risorse umane e pastorali perché tutti coloro che verranno al Family 2012 vedano nel nostro volto la gioia di essere cristiani, frammento vivo dell'unica famiglia dei credenti in Cristo.

Giuseppe Trapani - direttore

La Famiglia un capitale sociale

Il titolo del VII Incontro mondiale delle famiglie, collegando i tre aspetti fondamentali della vita quotidiana di ogni uomo - famiglia, lavoro, riposo (festa) - fa emergere con forza due tratti costitutivi, anche se spesso trascurati, dell'umana esperienza, a tutte le latitudini: l'unità della persona e il suo essere sempre in relazione. Così il VII Incontro ha saputo interpretare sia la permanente validità di queste tematiche, sia la peculiarità del momento storico. La famiglia fondata sul matrimonio fedele tra un uomo ed una donna ed aperta alla vita, al di là di tutte le evoluzioni culturali che la caratterizzano, continua ad imporsi come la via maestra per la generazione e la crescita della persona. In essa il bambino, chiamato per nome, impara a dire "io". Assicurato dall'amore del papà e della mamma, fin dai primi passi, intravede il futuro come promessa. Sulla base di tale certezza si dispone al compito che la vita domanda, senza temerne il sacrificio. In tal modo, fin dalla prima infanzia tutti scopriamo il senso del lavoro, prima nella sua versione scolastica e poi come professione. Attraverso il lavoro, dilatando i rapporti primari vissuti in famiglia, sviluppiamo relazioni sociali articolate che, nell'attuale civiltà delle reti, investono il mondo intero. Troviamo il gusto dell'edificazione utilizzando le straordinarie possibilità che le varie scienze e le tecnologie ci offrono. Ma, soprattutto, assaporiamo la fiducia reciproca, imprescindibile collante della convivenza tra gli uomini. La vita ci impone il suo passo, spesso affannoso, e domanda un ordine tra affetti e lavoro. In questo ci aiuta il riposo che ne scandisce il ritmo. Nel volto familiare delle persone amate ritroviamo l'energia per immergerci nel lavoro quotidiano. La festa è il vertice del riposo, per l'uso gratuito e comune del tempo e dello spazio che è fonte di gioia. L'uomo si riconcilia con sé, con gli altri e con Dio. Non a caso alla festa si sono sempre volte tutte le tradizioni religiose. La nostra ha sempre avuto nella Domenica il suo tratto distintivo. A conferma dell'importanza del VII Incontro, preziosità dalla articolata presenza del Santo Padre, impressiona la risonanza che esso sta avendo nei mezzi di comunicazione non solo in Italia, ma in tutto il mondo. La famiglia nella sua natura propria, come indispensabile risorsa ("capitale sociale") che necessita di politiche specifiche, forse anche sulla scia della grave crisi che stiamo attraversando, è al centro dell'attenzione. In questo senso, le scelte del VII Incontro indicano una strada percorribile per la nuova evangelizzazione.

Cardinale Angelo Scola
continua su www.noisesto.it

CALENDARIO PER GLI ULTIMI GIORNI

DECANATO
SESTO S. GIOVANNI



VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

LA FAMIGLIA:

IL LAVORO E LA FESTA

Con Papa Benedetto XVI
per riscoprire la famiglia
patrimonio di umanità

MILANO

dal 30 maggio

al 3 giugno 2012

Giovedì 31 maggio

Ore 21.00:

c/o Auditorium Villa Torretta
Via Milanese, 3 - Sesto S.G.

Convegno:

*"La Famiglia Martin: un esempio
di santità per tutti i tempi"*

Dal 19 maggio al 3 giugno

c/o Grand Hotel Villa Torretta

Mostra:

*"Genitori che generano santi:
Luigi e Zelia Martin"*

Venerdì 1 giugno

Ore 18.00:

nella Chiesa di S. Stefano
Piazza Petazzi - Sesto S.G.



Accoglienza delle reliquie dei
Beati Luigi e Zelia Martin e
celebrazione della S. Messa

Presiede il Card. J.S. Martins

Le reliquie rimarranno poi esposte
nella Cappella della Villa Torretta
sino al 3 giugno, quando verranno
portate alla Messa del Papa
al Parco Nord

Venerdì 1 giugno

Ore 21.00:

nella Chiesa di S. Stefano
Piazza Petazzi - Sesto S.G.



ADORAZIONE EUCARISTICA

In comunione con il Papa che
contemporaneamente presiede
l'adorazione nel Duomo di Milano

Tutti i fedeli delle Parrocchie
cittadine sono invitati
a prendervi parte

SABATO 2 giugno

Aeroporto Parco Nord
di Bresso



FESTA DELLE TESTIMONIANZE

La Festa inizierà alle ore 17 come
momento di accoglienza e
preparazione all'incontro con il Papa
Si alterneranno Gruppi, Musica e
Testimonianze

ALLE 20.30 L'ARRIVO DEL PAPA E IL SUO INCONTRO CON LE FAMIGLIE CHE TERMINERÀ ENTRO LE 22.00

I cancelli della zona saranno aperti
a partire dalle ore 14.30

**L'ACCESSO ALL'AREA È POSSIBILE
UTILIZZANDO IL PASS GRATUITO
GIÀ RICHIESTO E DISTRIBUITO**

DOMENICA 3 giugno

Aeroporto Parco Nord
di Bresso

ore 10.00

S. MESSA COL PAPA



I cancelli della zona saranno
aperti alle ore 4.00
e chiuderanno alle ore 9.00

Dalle nostre Parrocchie
sarà sostanzialmente possibile
arrivare all'area
soltanto a piedi o in bicicletta

Circoleranno solo delle navette
ATM all'interno del tratto
denominato "Ultimo Miglio"

Ogni Parrocchia potrà decidere
autonomamente di organizzarsi
per andare insieme
all'appuntamento

**L'ACCESSO ALL'AREA È POSSIBILE
UTILIZZANDO IL PASS GRATUITO
GIÀ RICHIESTO E DISTRIBUITO**

RICORDATE:

**AL MATTINO DELLA
DOMENICA 3 GIUGNO
NON VERRÀ CELEBRATA ALCUNA
MESSA NELLE CHIESE CITTADINE**

Chi partecipa agli eventi col Papa
al Parco Nord sappia che non avrà
a disposizione posti a sedere
(può eventualmente portarsi una sedia
pieghevole da casa)

Per una Sesto... che cerca fiducia nel futuro

Finito il tempo dei comizi, dei numeri e dei dibattiti, almeno in campagna elettorale, adesso spetta al nuovo sindaco di Sesto San Giovanni il più difficile tra i confronti fatti fino ad oggi: quello con i cittadini, soprattutto con i cittadini che hanno voluto dar fiducia al suo programma. Monica Chittò ha vinto, nelle urne e nelle piazze, questo il punto di partenza. Nel prossimo Consiglio Comunale siederà una maggioranza ed un'opposizione con una faccia nuova rispetto alle scorse legislature. Certo il risultato dei dati sull'affluenza degli elettori non è stato esilarante, la nostra città è stata il fanalino di coda degli ballottaggi della scorsa settimana ma, resta il fatto che adesso la città ha un sindaco democraticamente eletto. Perdere non è mai facile, non è facile accettare una sconfitta in qualcosa in cui si è creduto e si continua a credere ma, per continuare a fare in modo che sopravviva e si rinnovi lo stesso spirito nel quale si crede è necessario uno sforzo comune, oggi che più mai. Nei prossimi mesi ci saranno grandi temi alla quale la nuova giunta composta dovrà dare una risposta, noi seguiremo come sempre il lavoro della macchina comunale da vicino, senza



Il Sindaco uscente Giorgio Oldrini con il nuovo Sindaco Monica Chittò.

clamore in modo silenzioso ma attento evitando giudizi preconfezionati. È con questo spirito che facciamo al nuovo sindaco Monica Chittò i migliori auguri di buon lavoro, per il bene di tutti.

Un pranzo di solidarietà offerto dal Pontefice

Un pranzo di solidarietà per 100 famiglie offerto da papa Benedetto XVI. Per sottolineare i valori di accoglienza, apertura all'altro e aiuto reciproco, al centro del VII Incontro mondiale delle Famiglie, il Santo Padre ha voluto compiere un gesto concreto e tangibile di solidarietà, offrendo un pranzo.

Il "pranzo della solidarietà", organizzato da Caritas Ambrosiana, avrà luogo, alle 13.30, alla mensa dell'Università Cattolica, in via Necchi n.9, a Milano domenica 3 giugno, ultimo giorno della visita papale nel capoluogo lombardo. Le famiglie invitate sono state scelte fra quelle seguite dai servizi e dei centri di accoglienza di diverse realtà caritative. Tra gli ospiti ci saranno dunque anche famiglie colpite dalla crisi, rifugiati politici, immigrati, coppie di anziani soli che pranzano insieme a volontari e a operatori che vivono giorno per giorno le loro difficoltà: complessivamente 100 famiglie (circa 300 persone). Un momento conviviale e di condivisione che avrà i colori e le voci del mondo. I commensali di questa grande tavola solidale saranno di diversa nazionalità, così come provengono da diversi paesi i pellegrini venuti a Milano per incontrare il Pontefice.

continua su www.noisesto.it

Family 2012 tutti i numeri dell'incontro

Milano si prepara ad accogliere il mondo. Gli iscritti al VII incontro mondiale delle famiglie provengono da 145 paesi di tutti i continenti, sono Spagna, Francia, Croazia e Argentina i primi quattro paesi per numero di partecipanti. Il capoluogo lombardo è ormai da anni mete di flussi migratori provenienti da ogni angolo del globo e anche queste realtà così numerose saranno presenti all'incontro con i testisti filippini, seguiti dai peruviani e terzi gli equadoregni. Ad accogliere la grande folla che si riverserà nei giorni dell'incontro i volontari anch'essi specchio del carattere internazionale dell'evento. 5mila volontari di cui 184 giunti per l'occasione da altri paesi (10 dall'Equador, 14

dal Kenia, 18 dal Brasile. 19 dalla Repubblica Slovacca. 21 dalla Spagna), 359 hanno nazionalità straniera ma vivono nella diocesi di Milano. La comunità filippina è ancora protagonista con 255 volontari ad offrire il loro contributo alla Fondazione Milano Famiglie, forte dell'esperienza dell'ultimo incontro tenutosi a Manila dalla quale arriverà la delegazione asiatica più significativa. Nel corso delle giornate grande importanza avranno tutte le manifestazioni organizzate a corredo della grande festa. Sono 27 i paesi di provenienza dei 104 relatori invitati al Congresso Pastorale Teologico previsto dal 30 maggio al 3 giugno presso la sala congressi di Fieramilanocity di Viale Scarampo.

Sostenere i terremotati dell'Emilia - come aiutare

Anche a Milano si sono messe in moto iniziative di solidarietà verso le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Caritas Ambrosiana ha avviato una raccolta fondi tramite carta di credito, donazione diretta presso l'ufficio Raccolta fondi in via S. Bernardino, 4 a Milano (orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30) e conto corrente postale (indicazioni sul sito www.caritas.it).

- Tramite carte di credito: dona ora on line (transazione sicura) oppure fai una donazione telefonica chiamando il numero 02.76.037.324 in orari di ufficio

- Donazione diretta presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via S. Bernardino, 4 a Milano (orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30)

- Conto corrente postale n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS

- C/C presso il Credito Artigiano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT16P035120160200000000578

- C/C presso la Banca Popolare di Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT51S0558401600000000064700

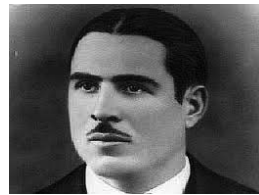
- C/C presso Banca Prossima, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT97Q0335901600100000000348

- C/C presso IW Bank, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT81D0316501600000701002700

Causale: Terremoto Emilia Romagna 2012 L'offerta è detraibile/deducibile fiscalmente

Monica Chittò ai funerali di Placido Rizzotto: "una testimonianza per la legalità"

A Corleone in provincia di Palermo non hanno dimenticato la figura di Placido Rizzotto. Sindacalista della Cgil, venne sequestrato e ucciso dalla mafia nel 1948.

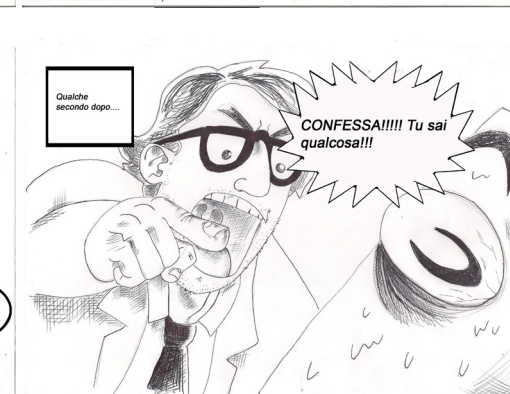
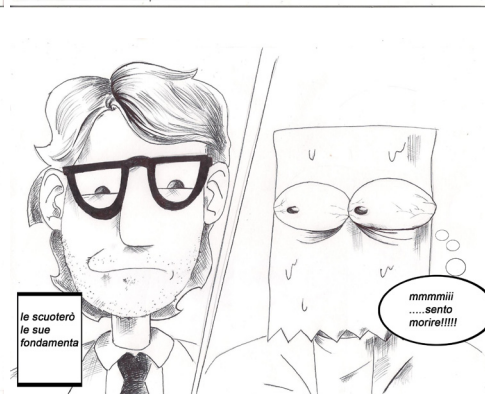
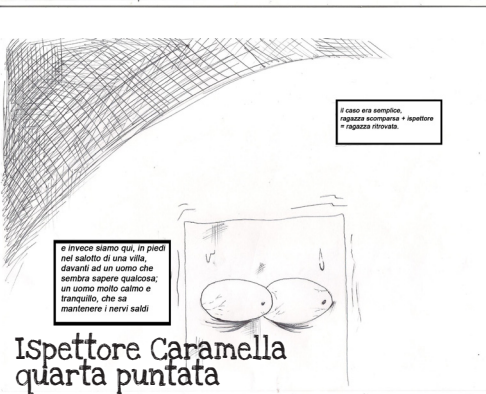


Placido Rizzotto

I resti di quel barbaro massacro vennero ritrovati nel 2009 in una foiba nei pressi di Rocca Busambra. Oggi tutta la città ha omaggiato con l'ultimo saluto quei resti identificati solo nel marzo scorso. Stretti attorno al Capo dello stato erano in molti a ricordare il sindacalista, sua sorella con il resto della famiglia, i sindaci della provincia e il nuovo sindaco di Palermo Leoluca Orlando, il presidente della provincia, i maggiori esponenti della Cgil locale con in testa il segretario nazionale Susanna Camusso.

Rizzotto, militante socialista e sindacalista della Cgil di Corleone, sosteneva le lotte contadine contro il latifondo e intralciava la mafia insediata nella terre dei baroni. Per questo venne sequestrato, ucciso nel 1948 e fatto sparire. Il cadavere fu poi trasportato a dorso di mulo sulle alture di Rocca Busambra e gettato nella "Ciacca", una stretta cavità profonda 50 metri. Un occultamento del corpo, ha detto Camusso nel suo intervento, che "era segno di una volontà di annullamento, ma la reazione è stata forte. Fu la mafia ad avere paura. Rizzotto aveva capito che si sconfigge colpendola al cuore economia, reagendo al sopruso, garantendo la difesa dei diritti e del lavoro. Il lavoro che è la radice profonda della democrazia". Allora come in tempi più recenti la Sicilia ha pagato il duro prezzo della reazione delle strutture parallele allo Stato, dell'oppressione mafiosa". Ma, dice Camusso, "insieme alla famiglia Rizzotto continuiamo a cercare giustizia, ecco perché chiediamo la riapertura del processo sull'omicidio". E Angelo Rizzotto, uno dei nipoti del sindacalista ucciso e anch'egli militante sindacale, nella Uil, afferma: "Siamo finalmente riusciti a dare a mio zio una degna sepoltura. Ma abbiamo dovuto attendere 64 anni. Si è preferito, infatti, insabbiare tutto. Gli assassini di mio zio - ha ricordato - furono assolti per insufficienza di prove così come gli assassini di altri 47 sindacalisti uccisi dal 1946 al 1956. Nessuno di questi eroi, in lotta per i diritti dei lavoratori ha avuto giustizia. Lo Stato avrebbe dovuto fare di più. Per anni invece è stato completamente assente". Non vuole dimenticare neppure la comunità di Corleone: "Ricordiamo un figlio dimenticato di questa terra cui siamo grati per la sua attività politica e sindacale a favore dei più deboli e contro il sopruso mafioso. Placido è stato un vincitore: chi lo ha assassinato è il perdente come lo sono tutti gli assassini di ieri e di oggi", ha detto l'arcivescovo di Monreale Salvatore Di Cristina, nella sua omelia.

Ai funerali era presente anche il sindaco di Sesto San Giovanni Monica Chittò nella sua prima iniziativa pubblica a testimoniare l'impegno della città per la legalità "Sesto San Giovanni respinge e contrasta la criminalità organizzata in ogni sua forma, promuove l'educazione alla legalità, svilupperà una particolare attenzione su questo tema, anche attraverso protocolli di legalità ed altre specifiche iniziative, nei prossimi anni che saranno caratterizzati dall'avvio della realizzazione di opere pubbliche (ex aree Falck e Marelli) che potrebbero richiamare sulla città attenzioni del tutto sgradite".



Con questo numero sospendiamo l'edizione cartacea di Noisesto 7 riprenderemo l'edizione cartacea dopo l'estate. Seguiteci sul sito www.Noisesto.it

Noisesto.it
Magazine di vita ecclesiale, attualità e cultura
Periodico Registrato al Tribunale di Milano
aut. n. 210 del 18 Aprile 2011

SEDE DI REDAZIONE:
Centro Famiglia - Parrocchia Prepositurale
di Santo Stefano Protomartire
Piazza Luigi Petazzi 17
20099 - Sesto San Giovanni (Mi)

DIRETTORE EDITORIALE:
Giuseppe Trapani

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Poidimani

DELEGATO DEL DECANATO:
don Luigi Perduca

WEBMASTER:
Raffaele Mandaradoni

REDAZIONE:
Claudio Gianflone
Geppi D'Arcangelo

Antonio Fulginiti
Giancarlo Gargaloni
Agostino Greco
Giuseppe Poidimani
Ilaria Porcu
Anna Redaelli
Valentina Russo
Giuseppe Trapani

REDAZIONE GIOVANI:
Janina Carrera
Camilla Cataldi
Alessia Da Rù

Stefano Galofaro
Onel Larisa
Andrea Lopane
Giorgia Marrucci
Anna Merkahell
Claudia Porcarelli
Solarily Sanchez
Jacopo Tamiazzo
Marco Zanata

GRAFICA: Antonio Fulginiti
www.noisesto.it
info@noisesto.it

NoiCode
Fotografa con il tuo
smartphone per avere
sempre le notizie di
noisesto sul tuo cellulare

